

fato segno di grandissima alegrezza; et portandosi da Fano per dita strada di Trebio antiquo fossemo incontrati dal reverendissimo monsignor arcivescovo di Salerno e dal signor Johane Noriso con zerca 200 cavali de gentilhomeni di lo illustrissimo signor duca et dil Stato nostro, tuti vestiti de drappi et con bellissimi cavali; et incontrandosi il prefato monsignor et lo illustrissimo signor Ascanio Colona si feceno insieme gratissime acoglienze, et di poi sopra-gionse li illustrissimi signori el signor Guido Ubaldo et lo illustrissimo signor don Antonio vestiti di veluto beretino con certe liste di veluto bianco, con uno capelo di veluto et pene dil medesimo colore, et visto che hebe il prefato illustrissimo signor Antonio et dito arzivescovo, smontorono a piedi ambi doi abbraciandosi, si fecero gratissima acoglienza con molte bone et amorevole parole, et remontato a cavalo andasemo verso Pesaro in numero zerca di 1000 cavali, et come fossemo apresso Pexaro il castelano sbarò 60 pezi de artelaria grossa che fece tremare il mondo. Eravi 14 trombeti de li nostri, tuti vestiti di veluto nero con una strombetata che non saria stato si indurato core che non si fusse liquefatto, et da l'artelarie, campane et altri gridi non si poteva intender cosa alcuna, per la porta fanestra fino in corte non si poteva passare dal numero di le giente, et erano piene boteche, fanestre e lecti di belle et ornate donne da fare humiliare uno tygre, et in quello pogiol di la sala di corte sopra la piazza vi erano li pivi vestiti de veludo verde tringia-

219* to et di seda de raso bianco, impresa bellissima, con berete verde et pene bianche che sonavano in quella nostra intrata, et così con tali suoni intrassemo in corte et smontassemo nel cortile, et lo illustrissimo signor Ascanio fu condotto in quella prima camera dil giardino dove solea star il nostro illustrissimo signor duca, quale el primo et secondo recepto erano aparati di bellissimi panni con molte historie. La camera era aparada di damasco turchino et ranciato *cum* liste di tela de oro et de argento con la coverta di tela de oro, la terra con bellissimi tapedi era coverta con guanciali *cum* lavori tuti de recamo d'oro, et pur l'altra camera era parata di damasco turchino et zalo con una altra lectiera bela di oro a colonete *cum* sue trabache di tela di oro con frangie d'oro, cortine di tela di oro et taffetà turchino con la coverta dil medemo, con bellissimi guanzali, et in terra bellissimi tapeti, et questo è lo allogiamento di sua excelentia. Lo illustrissimo signor don Antonio fu condotto in l'altra camera pure dil giardino, la qual era aparata di raso ranciato et verde et la trabacca de leto di

raso beretino et tela de oro con frangie dil medemo et cortine et coverta di simel sorte con bellissimi guanciali; l'altra camera apparata di quelli bellissimi panni da la fonte con cortinaggio, trabache et coverta di raxo cremexin con liste di oro batudo et frangie di oro, con bellissimi tappeti in terra, quale era allogiamento di sua excelentia. Et stando uno poco lo illustrissimo signor Ascanio revestito tuto di veludo negro uscì di camera et vene a visitar lo illustrissimo signor duca nostro, qual era in leto in la sua camera aparata tuta di tela di oro et el spariere di tela d'argento et raso turchino con certe liste de oro, et simile era la coverta. Et gionto che fu lo prefato signor Ascanio, lo illustrissimo signor duca si levò a seder nel lecto et così ambidue se abbraciorno con tanta meraviglia che quanti erano lì non potevano defendersi dal pianto, vedendo tanto amorevole parole di quelli signori; et così poi partendosi il prefato signor Ascanio di dita camera per andar a visitar la nostra illustrissima signora duchessa, quale era in lecto in la sua camera aparata di brocato di oro et veluto cremexin et il leto aparato di tale sorta, et lì de novo fu fato nova alegrezza et molto bele et longe parole. L'altra camera era apparata di damasco ranciato et veluto turchino tuti stampati a fioroni, et similmente era aparato il lecto. Li gentilhomeni tanto dil signor don Antonio che di altri nostri invitati fono alloggiati in casa de questi cittadini con bone et gagliarde provision, et io che hebbi questo carico mandai a tuti uno marzapane, una scatola, una torza et 4 tondini di cera bianca per ciascuno. La gioba poi li prefati signori fecero convenire tute le gentildone di questa terra a la festa; et per meglio potersi dare piacere la illustrissima signora duchessa fè chiamare in camera sua li diti signori, il signor Ascanio et donna Ipolita la noviza et il reverendissimo monsignor di Salerno con tanti signori et signore quanto poteva capire in essa camera, facendo el piacimento esso arzivescovo, fu sposata la prefata signora Ipolita, il che s'è fato da poi molti abraeiamenti. El prefato signor don Antonio pigliò per mano sua moglie et acompagnato da tutti quelli astanti fu condotta in festa in ne la sala granda quale è aparata de tuti li panni de la historia troiana, el cielo dipinto di quella sorte sa vostra excelentia, al qual sonno atachati sei cità *cum* nove imprese et fogie varie, in le quale sono atachati tanti torzi bianchi che aluminano quella sala non altrimenti che se fusse mezo giorno, in la qual fu fala una bellissima festa, facendo il prefato signor domino Antonio molti balli con sua moglie et altre

220